

J A C Q U E S - J O S E P H   H A R M E L

---

# **Testamento del Buon Padre Jacques- Joseph Harmel**

Pap.-Lib. J. Winling et L. Cosset

1884

## QUESTA EDIZIONE

Questa è una traduzione italiana del testo originale francese, realizzata nel 2026 per il sito leonharmel.com. Segue l'originale frase per frase, senza tagli né aggiunte.

Il testo è riprodotto per intero, tradotto dall'edizione del 1884. È stato ricomposto nello spirito dell'originale: frontespizi e titoli seguono l'impaginazione del libro; l'illustrazione è stata ritagliata dal documento digitalizzato e restaurata.

---

**Léon Harmel, le Bon Père du Val-des-Bois**

leonharmel.com

Tradotto dalla trascrizione dell'esemplare digitalizzato dalla Bibliothèque de la KU Leuven (Google Livres). Google Livres, exemplaire de la KU Leuven.

Documento originale: <https://books.google.fr/books?id=I9GcRts3NWkC>

Versione del 4 ottobre 2026.

# TESTAMENTO

DEL

## BUON PADRE

### Jacques-Joseph HARMEL

*Nato il 23 maggio 1795, piamente addormentatosi nel Signore lunedì 3 marzo 1884, alle cinque di sera, al Val-des-Bois, circondato dai suoi Figli, Nipoti e Pronipoti.*

*È morto come è vissuto, nella pace, nella fede e nell'amore del prossimo.*

★  
★★

Miei cari e amatissimi Figli e Nipoti,

Voglio morire nella Fede cattolica, apostolica e romana. Offro la mia morte in espiatione delle mie colpe passate, e prego Nostro Signore Gesù Cristo di benedirvi come io stesso vi benedico con amore.

Quando leggerete queste righe, non sarò più in mezzo a voi. Sapete quanto vi ho amati; non ho vissuto che per voi e grazie a voi, e tutta la mia felicità terrena è stata nell'amore di cui mi avete circondato.

L'ultimo pensiero della mia vita sarà ancora per voi, e voglio che questo testamento ne sia per voi tutti l'ultima espressione.

Imprimete dunque nel vostro cuore le ultime volontà di vostro padre, e che il loro ricordo non si cancelli mai dalla vostra memoria.

Quando non ci sarò più, la vostra prima cura sarà di pregare e di far pregare per me. Il Dio davanti al quale sarò comparso, quando

leggerete queste righe, è un Dio infinitamente santo, per il quale la minima sozzura è una macchia. Desidero che per tre mesi facciate dire almeno tre messe al giorno per me. Nei due anni seguenti, farete dire ogni giorno una messa alla stessa intenzione.

Pregando per me, voglio che si preghi nello stesso tempo per vostra madre, che forse ne ha ancora bisogno. Il ricordo di vostro padre e di vostra madre non deve mai essere separato nel vostro pensiero. Ricordatevi anche dei miei genitori e di quelli di vostra madre, e se Dio, nella sua giustizia misericordiosa, ha lasciato loro qualcosa da espiare, le vostre preghiere compiano la loro liberazione.

Ricordate spesso ai vostri figli che i miei padri mi hanno trasmesso un nome senza macchia: che essi lo trasmettano a loro volta nella sua integrità ai loro discendenti. La più delicata lealtà guidi sempre i vostri affari: è meglio perdere lealmente che guadagnare scendendo a compromessi con la propria coscienza.

Aiutatevi gli uni gli altri; sostenete con i vostri consigli chi fosse su una cattiva strada, e con il vostro patrimonio chi fosse nella sventura.

Custodite gelosamente l'eredità di semplicità che vi ho lasciato. Il lusso rovina le famiglie, spesso le divide, e offende Dio. Non prendete dunque esempio dalle persone del mondo, per le quali il successo è l'inizio di una vita di ostentazione, in cui la loro vanità cerca una vana soddisfazione. Il tono della vostra casa e delle vostre abitudini sia semplice, e sempre ben al di sotto della vostra condizione. Regni nella vostra vita e nel vostro arredamento una certa austerità, che meglio si addice a dei cristiani. Non insisterò mai abbastanza su questo punto: agendo così, *abituerete i vostri figli a quella vita semplice che è la garanzia dei buoni costumi e della prosperità*. I figli imitano tutto ciò che vedono, e se i genitori vivono nella semplicità, li imitano.

Nel nostro tempo, il lusso è una china che ci trascina, anche a nostra insaputa. È una corrente di idee, un'atmosfera che si respira, di cui ci si impregna a poco a poco. Tutto nel mondo ci predica il lusso

e ci spinge verso di esso; se ne è quasi fatta una virtù. Perciò, miei cari figli, voglio che vi irrigidiate contro questa corrente funesta, e avrete la misura della vostra semplicità se il mondo trova che siete troppo semplici.

Agendo così, sarete sempre nell'agiatezza, *i vostri figli prenderanno abitudini migliori*, e non dimenticherete i poveri.

Lavorate con energia e con prudenza per conservare e accrescere il patrimonio che ho fatto tanta fatica ad acquistare. Ricordatevi che, quando si è negli affari, vi si deve essere interamente e non a metà. Non intraprendete nulla al di sopra delle vostre forze; il vostro stabilimento è già molto importante, e talvolta il successo fa commettere imprudenze che pesano a lungo sulla famiglia e possono rovinarla. I grandi stabilimenti danno grandi perdite quando ci sono momenti difficili o un po' di rilassatezza nella sorveglianza. Restate dunque nei giusti limiti, lavorate coraggiosamente per far fruttare ciò che avete.

Ma nello stesso tempo, non dimenticate mai che la salvezza è il vostro affare capitale, il solo il cui successo sia necessario. I beni di questo mondo non sono che nulla; il possesso di Dio è il solo bene che non inganna. Ponete dunque tutti i vostri affari industriali e commerciali sotto la protezione del Padre nostro che è nei cieli; fate tutto il possibile, e aspettate tutto dalla sua mano. È Lui che feconda il lavoro, come è Lui anche che manda i rovesci e le sofferenze.

Se Egli feconda il vostro lavoro, non concepitene alcuna vanità, e i vostri pensieri, le vostre parole non ne siano gonfiati; perché l'orgoglio è la fonte di tutte le cadute, anche su questa terra, ed è la grande causa delle frequenti vicissitudini che segnano il nostro tempo. Se invece, malgrado il vostro lavoro e la vostra parsimonia, Egli vi manda dei rovesci, accettate la sua santa volontà senza mormorare, perché la sua volontà è sempre una volontà d'amore. Se vi dà dei successi, è affinché Lo facciate conoscere intorno a voi con le vostre opere di bene. Se vi manda dei rovesci, è affinché vi umiliate sotto la sua mano e Lo benediciate nella sventura. Infine, se vi manda delle

afflizioni, è affinché uniate le vostre sofferenze alle sofferenze della sua Passione, e così acquistiate tesori inestimabili.

Perché per Dio, che è eterno, che cos'è la nostra vita? e che importa che sia stata felice o infelice, se guadagniamo il cielo per l'Eternità? Anche agli occhi degli uomini, miei cari figli, quanto è breve la vita! Ho vissuto più giorni di molti altri, eppure la mia vita è passata come un'ombra. Sulla soglia dell'Eternità, ho un solo rimpianto: quello di non aver sofferto di più per Gesù Cristo.

In qualunque condizione vi troviate, amate i poveri. Se il vostro patrimonio si accresce, restituite una parte di ciò che vi è stato dato. Se siete meno fortunati, date di meno. Ma, fortunati o sfortunati, date voi stessi ai vostri fratelli sofferenti. Il dono del denaro non è nulla se non donate il vostro cuore. La carità sarà un potente difensore presso il Dio della carità, ed Egli non permetterà che quelli che l'avranno praticata cadano negli abissi dell'inferno.

Il vostro cuore non sia mai avvelenato dall'odio o dall'invidia. Perdonate ai vostri nemici, certi in anticipo che perdonerete sempre molto meno di quanto Dio abbia perdonato a voi stessi.

Ma se fosse vostro fratello ad avervi offeso, sia per voi una ragione per essere più affettuosi, più teneri con lui. Guai a chi serba rancore a suo fratello.

I figli dei miei figli siano fratelli tra loro, e l'unione e l'affetto regnino in tutti i loro rapporti.

Mantenete con cura l'unione della famiglia; non rimpianete mai i sacrifici che farete a questo scopo. Solo nella famiglia si può trovare un affetto vero. Ricordatevi del valore che vostra madre e io abbiamo sempre attribuito a questa unione.

Rendete a tutti coloro che mi hanno amato l'affetto che mi hanno dato.

Amate i nostri cari operai; erano i miei figli; riprenderete la mia paternità; continuerete a condurli verso Dio e a far loro del bene.

Tali sono, miei cari figli e nipoti, le mie ultime raccomandazioni; il vostro amore mi è pegno che non saranno vane per voi. Le rileggerete di tanto in tanto; rileggendole, penserete che vostro padre e vostra madre vi attendono in un'altra patria, e che le loro braccia sono aperte per accogliere a uno a uno i loro figli, i loro nipoti e pronipoti.

Possa il Padre celeste guardarvi sempre con compiacenza. Possa Gesù Cristo, scendendo spesso nelle vostre anime, stabilirvi la pietà e la purezza. Possa lo Spirito Santo infiammare i vostri cuori d'amore per Dio. Supplico la santissima Trinità di benedirvi come io vi benedico di nuovo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, così sia.

HARMEL-TRANCHART.

